

Anno VII

MILANO, 4 Febbr

Un classico delle riviste da collezione

di FRANCESCO GIULIANI

Organo della Società Filatelica

REDATTORE-CAPO , Via Principe Umberto N. 5

Alla scoperta della prima rivista filatelica italiana, di come ha saputo unire seri studi postali, innovazione e attualità, e degli uomini che l'hanno resa ancor oggi interessante

Un num. Cent. 20 - Arretrato Cent. 40

ABBONAMENTO PER
Italia e Colonia Eritrea

Il mensile *Il Francobollo* è sicuramente il periodico filatelico più interessante ed innovativo apparso in Italia nell'Ottocento. La raccolta si legge ancor oggi con piacere e profitto, mostrando i progressi della filatelia sul finire del secolo e l'entusiasmo del gruppo dirigente.

Il primo numero della rivista appare il 31 marzo 1893 per iniziativa della *Società Filatelica Lombarda*, un sodalizio fondato l'anno prima a Milano, che negli anni si impegnerà in varie iniziative, tra cui l'organizzazione dell'Esposizione filatelica del 1894.

Il periodico, stampato dall'intraprendente editore Giovanni Gussoni, è l'organo ufficiale della *Società Filatelica Lombarda*, ma, lungi dall'essere un semplice bollettino associativo, si rivolge a una vasta platea di lettori. In ogni numero ci sono articoli tecnici e la rassegna delle novità, ma c'è anche lo spazio per lettere ed inserzioni, e persino per giochi e vignette. Insomma, si tratta di un mensile ambizioso, che si van-

ta di avere una tiratura ordinaria di 5.000 copie e che offre ai lettori anche delle riproduzioni a colori all'epoca non comuni.

Il primo direttore è Giacomo Dapino, che manterrà l'incarico fino alla fine del 1897, quando rassegnerà le dimissioni per motivi personali. Le pubblicazioni andranno avanti fino al numero del 30 gennaio 1900, nel quale l'editore Gussoni annuncia la fusione del mensile con un altro suo periodico, sancendo la nascita de *Il Francobollo e la*



La testata de *Il Francobollo* con in evidenza la tiratura di 5.000 copie